

Ayahuasca, cos'è la misteriosa sostanza che avrebbe assunto Alex Marangon

Gli effetti, quando si prende, il rituale



Dopo questo caso di cronaca tutti si chiedono cos'è l'Ayahuasca, questa sostanza che il giovane Alex Marangon pare abbia preso durante il ritiro all'Abbazia Santa Bona di Vidor. Doveva essere una cerimonia di musica e meditazione guidata da un maestro, ma sembra che nessuno abbia saputo contenere gli effetti della sostanza allucinogena assunta dal 26enne veneziano.

Alex Marangon, il barman morto affogato nel Piave nella notte tra sabato e domenica scorsi, si sospetta fosse “sotto **effetto di allucinogeni**”. Durante un rito sciamanico avrebbe assunto la droga e subito dopo si sarebbe allontanato in stato confusionale.

Cos'è l'Ayahuasca

L'Ayahuasca è una bevanda psichedelica tradizionale utilizzata da secoli nelle cerimonie spirituali e di guarigione dalle popolazioni indigene dell'Amazzonia. È composta da una combinazione di due piante principali: la liana Banisteriopsis caapi e le foglie di Psychotria viridis. La Banisteriopsis caapi contiene inibitori della monoamino ossidasi (MAOI), mentre la Psychotria viridis contiene dimetiltriptamina (DMT), una potente sostanza psichedelica.

Gli effetti

Sono profondi e possono variare notevolmente tra gli individui. Gli utenti spesso sperimentano visioni vivide e allucinazioni, emozioni intense che possono includere sia sentimenti di euforia che di paura o tristezza, e profonde introspezioni personali su aspetti della loro vita. Inoltre, l'Ayahuasca è spesso associata a effetti fisici di purificazione, come vomito e diarrea, visti come un processo di pulizia del corpo.

Come viene assunta

L'Ayahuasca viene solitamente assunta durante cerimonie guidate da uno sciamano o un facilitatore esperto. La cerimonia si svolge in un ambiente controllato, spesso di notte, in modo che l'esperienza possa essere vissuta in un'atmosfera calma e sicura. **Gli utenti bevono una piccola quantità del liquido scuro e amaro, e gli effetti iniziano generalmente dopo 20-60 minuti, durando dalle 4 alle 6 ore.**

L'assunzione di Ayahuasca è tipicamente riservata a contesti cerimoniali, spirituali o terapeutici, non è una sostanza che viene usata casualmente o per scopi ricreativi. **Le cerimonie si svolgono spesso di notte e in luoghi sacri o appositamente preparati**, per favorire un'esperienza sicura e significativa. Prima della cerimonia, è comune seguire una dieta speciale e astenersi da certi alimenti, alcool e altre sostanze, per preparare il corpo e la mente all'esperienza.

<https://www.trevisotoday.it/cronaca/vidor-decesso-alex-marangon-ombra-culti-esoterici-ayahuasca-3-luglio-2024.html#:~:text=Morte%20Alex%20Marangon%2C%20il%20sospetto%20sull%27assunzione%20di>
Treviso Today - 3 luglio 2024

CRONACA VIDOR

Cadavere ritrovato sul Piave, sulla morte l'ombra di culti esoterici

Potrebbe essere legata ad attività dei seguaci di una chiesa sincretica la tragedia che lo scorso 29 giugno è costata la vita ad Alex Marangon, il giovane veneziano di 25 anni ritrovato morto sul greto del Piave e Ciano del Montello. La sera di sabato 29 giugno **il giovane, nel corso di uno di questi "riti", avrebbe assunto dell'ayahuasca, un potente allucinogeno**



Potrebbe essere legata ad attività dei seguaci di una chiesa esoterica la tragedia che lo scorso 29 giugno è costata la vita ad Alex Marangon, il giovane veneziano di 25 anni ritrovato morto incagliato in un isolotto sul greto del Piave e Ciano del Montello, nel comune di Crocetta, dopo essere scomparso dall'Abbazia di Santa Bona a Vidor, che si trova sulle sponde del fiume. Un mix di esoterismo in salsa new age a cui il 25enne si sarebbe avvicinato forse per la prima volta. La sera di sabato 29 giugno il giovane, nel corso di uno di questi "riti", avrebbe assunto dell'ayahuasca ma gli effetti della tisana sarebbero stati dirompenti. In stato confusionale Alex avrebbe lasciato le altre persone che si trovavano all'incontro e si sarebbe avventurato sulle sponde del Piave, dove probabilmente privo di lucidità, sarebbe caduto in acqua affogando.

Sono due le "chiese", entrambe sincretiche, che hanno come centro dell'esperienza degli adepti l'uso della ayahuasca, che assunta come infuso avrebbe degli effetti fortemente allucinogeni. La prima è il Santo Daime, conosciuta in Italia (dove è attiva fin dal 1981) con il nome di Culto Eclettico della Fluente Luce Universale. Fondata in Brasile da Raimundo Irineu Serra, un operaio che lavorava alla produzione della gomma amazzonica, nei suoi rituali prevederebbe proprio l'uso di ayahuasca, ricavata dai fusti della Banisteriopsis caapi, la liana chiamata proprio ayahuasca in lingua quechua, e delle foglie di Psychotria viridis, un arbusto della famiglia delle Rubiaceae che contiene il principio attivo Dmt in forma naturale.

La seconda è União do Vegetal, un movimento che propone una storia mitica delle sue origini secondo cui la congrega risalirebbe ai tempi di Salomone. Un discepolo di quest'ultimo di nome Caiano avrebbe ricevuto dal re il settimo segreto della natura, relativo al tè enteogeno oaska (cioè la ayahuasca). Caiano avrebbe da allora iniziato a reincarnarsi nella storia, e la UDV avrebbe conosciuto nella storia periodi di rivelazione e di occultamento, svelandosi da ultimo nelle civiltà precolombiane del Perù.

La ayahuasca era stata dichiarata legale in Brasile nel 2010: ne veniva infatti consentita l'assunzione del principio attivo circoscrivendone la liceità alle sole congregazioni religiose. In Italia al contrario è considerata a tutti gli effetti una droga. Nel 2023 era stato il Tar del Lazio a stabilirlo, confermando la legittimità del decreto con cui il ministero della Salute, nel febbraio del 2022, l'aveva inserita nella lista delle sostanze stupefacenti o psicotrope.

https://corrieredelveneto.corriere.it/notizie/treviso/cronaca/24_luglio_03/alex-marangon-trovato-morto-sul-piave-forse-drogato-dopo-riti-sciamanici-sul-fianco-trovati-i-segni-del-morso-di-un-animale-c90e6a93-5d76-4203-bc36-6faa0e65fxlk.shtml - Corriere del veneto - 4 luglio 2024

CRONACA VIDOR

Tragedia di Vidor, forse Alex era già morto quando è caduto nel Piave

Per il decesso del 25enne veneziano, ritrovato lunedì a svariati chilometri dal luogo dove era scomparso nella notte fra sabato 29 e domenica 30 giugno, si farebbe strada anche l'ipotesi di un arresto cardiocircolatorio. Il ragazzo, che avrebbe assunto una potente tisana allucinogena, sarebbe poi scivolato in acqua

di **Denis Barea**



Alex Marangon potrebbe essere morto prima di cadere nel Piave ed essere trascinato per svariati chilometri tanto che il suo corpo senza vita è stato ritrovato lunedì scorso incagliato su un isolotto sul greto del fiume a Ciano del Montello, nel comune di Crocetta. E' questa una delle ipotesi formulate dagli

inquirenti che indagano sul decesso del 25enne di Marcon, in provincia di Venezia, scomparso sabato 29 giugno dall'Abbazia di Santa Bona a Vidor dove avrebbe partecipato ad un cerimonia sciamanica che avrebbe comportato anche l'assunzione di ayahuasca, un potente allucinogeno che viene assunto come infuso.

«Sul cadavere di Alex - spiega il Procuratore di Treviso Marco Martani – un primo esame esterno non avrebbe rivelato, ma il condizionale è d'obbligo, tracce evidenti di annegamento». Una delle piste investigative che vengono battute al momento è che se il giovane abbia assunto in effetti la sostanza psicotropa qualche cosa potrebbe aver fatto reazione nel suo corpo e Alex potrebbe aver avuto un arresto cardiocircolatorio mentre vagava sulle rive del Piave. A quel punto il 25enne sarebbe caduto in acqua e trascinato dalla corrente particolarmente forte. Una risposta potrà venire dall'autopsia disposta dal pubblico ministero Giovanni Valmassoi e che sarà effettuata domani anche se il risultato degli esami del sangue, gli unici in grado di accertare se Alex abbia assunto o meno la tisana preparata con l'ayahuasca, saranno disponibile soltanto fra due mesi. Di sicuro l'esame autoptico potrà invece dire se il morso presente sul fianco del ragazzo, dato verosimilmente da un animale selvatico, sia stato precedente o successivo al suo decesso

Alex Marangon avrebbe preso contatto con gli organizzatori dell'incontro - Andrea Gorgi Zuin e Tatiana Marchetto - attraverso una chat di Telegram. Si sa che il ragazzo sarebbe giunto a Vidor con la sua macchina e che a Mestre si sarebbe incontrato con altri tre invitati a cui avrebbe dato un passaggio. I genitori di Alex hanno lanciato un appello: "Chi sa cosa è successo parli e si faccia avanti con gli investigatori. Sappiamo che almeno la metà delle persone che quella notte erano all'Abbazia di Santa Bona se se sono andate prima dell'arrivo degli inquirenti".

La due giorni sciamanica, programmata per venerdì e sabato, avrebbe previsto tra l'altro la presenza di un "santone" direttamente dal sudamerica. Per l'adesione era previsto il pagamento di circa 200 euro a notte. Andrea Gorgi Zuin (conosciuto come Zu) e Tatiana Marchetto (Tati), gli organizzatori dell'incontro, erano saliti alla ribalta della cronaca locale trevigiana dal momento che a luglio del 2022 avevano lasciato le colline di Barbisano, una frazione del comune di Pieve di Soligo, dove si erano stabiliti nel 2020 aprendo il centro culturale "Alle Querce", decidendo di mettersi in viaggio lungo lo Stivale a bordo di una motorhome. La coppia aveva come "missione" portare al pubblico dei loro concerti la voce della foresta attraverso i messaggi contenuti nella "musica medicina", un genere che affonda le radici nella tradizione della foresta amazzonica, dove gli sciamani curano i loro pazienti attraverso dei canti chiamati "Icaro". Ma anche attraverso il consumo di tisane come quella all'ayahuasca. La Procura di Treviso ha aperto un

fascicolo che ipotizza la morte in conseguenza di altro reato e che per il momento è carico di ignoti. Ma sul faldone, dopo l'autopsia, potrebbero comparire proprio i nomi di Zuin e della Marchetto.

https://www.ilgazzettino.it/?utm_source=WEB&utm_medium=desktop&utm_campaign=X_pawall&refresh_ce - *Il Gazzettino* - 4 luglio 2024

VIDOR



[«Alex Marangon non è annegato nel Piave», la nuova ipotesi: dall'autopsia la verità sulla morte del 26enne](#)

[Alex Marangon, «il rituale, l'asma e quell'incisione sulla pelle con il veleno della rana dell'Amazzonia» Alex Marangon, «la tumefazione all'occhio e il morso di volpe»: dall'autopsia la verità su come è morto il 25enne ritrovato sul Piave «Alex in sette sataniche? Notizie destituite di fondamento, chiarire la responsabilità di terzi»: così gli avvocati di mamma e sorella del 25enne](#)

[Alex Marangon, morto dopo la festa in Abbazia. Dall'ayahuasca vietata alla scomparsa nel Piave, gli amici: «Lo sciamano sa più di quello che dice» Alex Marangon morto dopo la festa in Abbazia. Chi è Andrea Zuin, lo "sciamano" e musicista organizzatore dell'evento](#)

di Giuliano Pavan

https://www.ilgazzettino.it/nordest/treviso/alex_marangon_morto_riti_cerchio_kambo_sol_putumayo_cosa_sono-8223073.html - *Il Gazzettino* - 4 luglio 2024

VIDOR

[Alex, non solo Ayahuasca. In Abbazia anche il "cerchio di Kambo" e il "Sol del Putumayo" Ecco cosa sono Chi è lo sciamano](#)

[Alex Marangon, il giallo si infittisce. La nuova ipotesi: non è annegato nel Piave, autopsia decisiva Alex Marangon, «la tumefazione all'occhio e il morso di volpe»: dall'autopsia la verità su come è morto il 25enne ritrovato sul Piave Alex Marangon, «il rituale, l'asma e quell'incisione sulla pelle con il veleno della rana dell'Amazzonia»](#)

di Giulia Zennaro

<https://www.spiritual.it/it/corsi-e-appuntamenti/cerchio-sciamanico-kambo-e-bufo-alvarius,5,131194> – Autunno 2020*

KAMBO UNA DELLE MEDICINE TRIBALI PIU' ANTICHE DEL MONDO + BUFO ALVARIUS la medicina sciamanica dell'ILLUMINAZIONE

WEEKEND dedicato alle autoguarigioni con il potere degli ANIMALI alleati sacri. Si lavorerà sia al chiuso sia all'aperto (meteo permettendo, in una bellissima location immersa nella natura.

PROGRAMM

* SABATO MATTINA dalle 9 alle 13 individuali di KAMBO e di BUFO (max 4 persone)

* SABATO POMERIGGIO dalle 14 alle 20 **cerchio gruppale di KAMBO** (max 12 partecipanti)

*Domenica si ripete con gli stessi orari. [...]

INFO SU KAMBO:

[...] **Kambo Campu, Sapo, Vaccino della foresta** è il nome che alcune tribù amazzoniche hanno dato ad una specifica rana arborea che vive nella parte nord-occidentale della foresta amazzonica (Perù, Colombia e Brasile).

Il nome scientifico di questa rana è phyllomedusa bicolor, altresì nota come “rana scimmia gigante”.

Questi stessi nomi vengono usati anche per indicare **la secrezione prodotta dalla pelle di questo anfibio, al fine di proteggersi da predatori.**

* I titolari di questo sito non risultano in nessun modo coinvolti nei riti e nei fatti occorsi nell'estate del 2024 all'Abbazia di Vidor. Tuttavia crediamo utile riportare le informazioni che forniscono sui rituali sciamanici, sulle sostanze impiegate e sul cerchio magico del kambo o kamboo. N.d.r.

Tale secrezione viene impiegata da tempi immemorabili dai nativi dell'Amazzonia come medica sacra all'interno di un contesto ritualistico sciamanico, nel quale questa rana viene considerata un animale sacro, un alleato in grado di comunicare con gli sciamani attraverso sogni o visioni. L'uso tradizionale di questa medicina, che al giorno d'oggi si sta diffondendo in tutto il mondo, è quindi, spirituale.

Originariamente 53 tribù facevano uso di questa secrezione, ma ora si sa che soltanto 13 piccole tribù continuano ad usarla. La utilizzano per liberarsi del panema (nome che si dà alle cose negative) per propiziare la caccia con riti magici e come medicina contro la malaria, i morsi di serpente, la febbre gialla ed altre malattie epidemiche.

Il Kambo, così come altre medicine naturali sciamaniche, era del tutto sconosciuto agli occidentali fino a pochi anni fa, ma al momento si sta rapidamente diffondendo in America e, più di recente, in Europa e nel resto del mondo.

Le medicine sciamaniche sono oggetto di molti studi scientifici dalla fine del secolo scorso.

I risultati suggeriscono che la loro azione va ben al di là della semplice cura di una specifica malattia.

Sembra infatti che essi operino un reset del DNA e del campo elettro-magnetico del corpo. Questo risettaggio è guidato dal potere del proprio intento di indirizzare la propria energia psico-fisica (e le informazioni che contiene), ed apre la strada verso un maggiore senso di pienezza e di realizzazione nella propria vita.

In realtà continuamente indirizziamo con l'intento la nostra energia nelle varie aree della nostra vita, dentro e fuori di noi.

Questo accade però principalmente tramite un intento inconscio, che spesso è influenzato da paure, condizionamenti, traumi memorie familiari e collettive, e memorie di altre nostre incarnazioni, che possono essere limitanti e bloccanti e comunque non essere in linea con il nostro reale potenziale di benessere, equilibrio, gioia, amore, e con tutto ciò che di potenziante potremmo vivere.

Secondo i Toltechi, l'Intento è l'energia di Dio dentro di noi. È la capacità di trasmettere energia al di là del tempo e dello spazio, della vita e della morte.

Questa medicina spirituale sacra, come altre, aiuta ad espandere la propria consapevolezza, e a rafforzare la capacità di guidare al meglio la propria esistenza nel benessere generale.

E questo processo di aumento di consapevolezza, è naturalmente connesso allo svolgere pulizia interiore dalle energie che limitano la consapevolezza stessa.

Il kambo trasforma energie e quindi informazioni a livello fisico, mentale ed emozionale — tenendo comunque presente che questi livelli sono interconnessi e si influenzano a vicenda.

Secondo diverse ricerche svolte da scienziati, il Kambo ha proprietà in grado di guarire disturbi specifici.

La ricerca scientifica sulla secrezione di questa rana è infatti iniziata negli anni '80. Nominato al Nobel, il ricercatore italiano Vittorio Erspamer, dell'Università di Roma, scrisse che questa secrezione contiene un "cocktail chimico fantastico, con possibili applicazioni mediche, inimitato da nessun altro anfibio" e rappresenta un grande potenziale di guarigione per quanto riguarda malattie dovute a sistema immunitario

debole, problemi di tiroide, stress, esaurimento nervoso, depressione, tossico- e farmacodipendenza, infezioni, allergie, insufficienze degli organi e dell'apparato sessuale, infertilità, cancro, diabete ed altro ancora.

Finora i ricercatori hanno trovato 9 peptidi bioattivi con un forte effetto sui muscoli gastrointestinali, le secrezioni gastriche e pancreatiche, la circolazione sanguigna e la stimolazione della corteccia surrenale e della ghiandola pituitaria.

Il Kambo non funziona come un agente esterno all'organismo. Al contrario di quanto si potrebbe immaginare, il contatto con la secrezione di questa rana non risulta tossico per gli esseri umani, non agisce come un veleno.

Il kamboo è considerato anche uno spirito divino incarnato, a cui ci si può connettere, con la propria coscienza, e da cui si possono ricevere messaggi, intuizioni, sogni carichi di significato evolutivo, e questo può avvenire anche prima della sua effettiva assunzione a livello fisico, e continuare anche dopo, nei giorni successivi al trattamento.

LE REAZIONI FISICHE che produce nel corpo umano:

- Va a purgare profondamente gli intestini, agendo con forza.
- Abbassa la pressione arteriosa.
- Aumenta la percezione sensoriale.
- Dà un forte effetto analgesico, migliora la resistenza e la forza fisica.
- Migliora la capacità di sopportare il dolore e le situazioni stressanti.
- Facilita la digestione e sono stati dimostrati effetti analgesici su chi soffre di coliche renali e dolori causati dall'insufficienza vascolare periferica, nonché dolori causati dal cancro.
- Altri effetti interessanti sono il potere antinfiammatorio, la capacità di distruggere i batteri e i virus per curare le infezioni.
- Nelle persone affette da dipendenza i risultati avvengono rapidamente e nei casi più complicati si può assumere più a lungo.

Il Kambo è anche un rimedio naturale tra i più forti per rafforzare il sistema immunitario. È 4.000 volte più potente della morfina e 40 volte più forte delle endorfine endogene di tipo B.

I trattamenti con Kambo hanno effetti a breve e a lungo termine. A breve termine, gli effetti sono uno stato di maggior presenza e centratura, buon umore, maggiore resistenza alla stanchezza, mentre una maggiore e facilmente ottenibile capacità di concentrazione e calma mentale possono durare diversi giorni o settimane.

A lungo termine il Kambo rafforza il sistema immunitario, alza la soglia di stanchezza e migliora lo stato di salute.

Con il Kambo abbiamo l'opportunità di risvegliare il corpo nel suo potenziale naturale di proteggersi, rafforzarsi e curarsi.

Le persone che utilizzano regolarmente questa medicina naturale non si ammalano ed hanno un sacco di energia. Ristabilendo l'equilibrio naturale si evita la comparsa di disturbi dovuti da diversi virus o batteri.

Nel caso di malattie gravi, dipendenze o accumulo di tossine dovuto ad eccessivo uso di farmaci, può essere utile ricevere un trattamento doppio per un certo periodo. In questo modo gli effetti della pulizia del Kambo aumenteranno in misura esponenziale e dureranno più a lungo.

In ogni caso il trattamento deve essere effettuato da una guida esperta, e adattato al caso specifico della persona, e non deve essere in alcun modo standardizzato sulla base di indicazioni generiche. [...]